



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 2 / 06 / 2013

NUMERO 272

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Sommario: pag.

Il Pane disceso dal...	1
Spunti di riflessione	1
La 1ª Comunione.	2
Il Pellegrinaggio a Poggio	2
Girolamo Davadi	3
Notizie dalla Parr.	4

➡ Il Pane disceso dal cielo

Oggi Gesù invita noi, pellegrini nel tempo, a sederci alla mensa che ci ha preparato. Come un tempo ha fatto sedere le folle che lo seguivano e ha provveduto al loro sostentamento, oggi siamo noi gli invitati a sedere attorno a lui. Siamo noi i desiderosi di ricevere il suo pane che sa di vita eterna e che ci sostiene nel cammino verso il cielo. Ringraziamo il Signore per il dono del suo Corpo e del suo Sangue e lasciamoci interrogare: che cosa è per noi l'Eucaristia? L'Eucaristia è legata alla storia della nostra vita, al nostro andare per i sentieri della storia. Essa è il nostro nutrimento, il nostro vero Pane. Se non siamo morti di fame fino a questo punto del cammino è perché qualcosa dall'alto ci ha donato la vita. Dire Eucaristia è renderci conto che noi siamo vivi per un «Altro». Essa non rappresenta semplicemente un pezzo di pane: è la Presenza di Dio tra noi e in noi. Ogni volta che ci accostiamo alla mensa del Signore confessiamo la nostra povertà creaturale. Con quel gesto riconosciamo di aver bisogno di lui che è la Vita, per poter continuare a vivere. L'Eucaristia è tenerezza di Dio e sogno di un Dio che vuole offrire a

tutti la possibilità di conoscerlo mentre si rivela negli umili e semplici segni del pane e del vino. Doni comuni presenti sulla tavola di ogni famiglia. Elementi essenziali della vita di ogni uomo. Elementi presenti sull'altare di ogni chiesa. Essi ci raccontano quanto Dio incarnandosi si sia impastato con la nostra umana quotidianità. Egli si è fatto per noi cibo e presenza negli elementi più necessari e comuni. Sull'altare Cristo è realmente presente. Il pane non è più alimento fisico ma è la stessa persona di Gesù. Egli si dona e si rende presente a noi, comunità dei credenti. L'Eucaristia ci ricorda che Dio non si manifesta nei segni di una gloria sfolgorante, ma nella semplicità e nella povertà dell'Incarnazione. Ogni giorno possiamo ritrovarlo ed aver parte di lui e con lui della vita nella semplicità di un Pane. Così egli ci fa riscoprire il senso delle cose quotidiane: della gratuità, del dono, del servizio.

L'Eucaristia è invito a riscoprire la dimensione oblativa dell'Amore-Gesù. Un amore che si fa dono e sacrificio totale. L'Eucaristia è un «mistero» mai pienamente svelato. L'Eucaristia è sempre un fatto straordinario sia che la celebriamo, sia che l'accogliamo

nella nostra vita, nel cuore. È straordinaria come e quanto l'amore di Dio. Mai uguale a sé, mai ripetizione. Egli ha sempre qualcosa di nuovo da dire e da offrire. È necessario far rivivere le nostre Eucaristie domenicali. Il rito del pane e del vino deve aiutarci a ingigantire gli orizzonti di vita proposti dalla liturgia della Parola e insegnarci a rinnovare l'impegno a vivere la nostra esistenza come l'ha vissuta Gesù. L'Eucaristia non può essere un rito avulso dalla vita, ma uno stimolo a celebrare nelle nostre case gli eventi semplici di ogni giorno per portare l'orizzonte del Vangelo nella vita quotidiana.

➡ Spunti di riflessione: La prima Comunione e a Montecarotto

Domenica 26 Maggio i bambini del gruppo INCON- AMATO ed AMORE (Dio Padre, il Figlio e lo SPIRITO SANTO, formato da ERIKA AGUIARI, EVITA SO- TO) non possono che essere un modello di vita per questi bambini CALCATELLI, RICCARDO CARBINI, QUENTIN bini e le loro famiglie. IL Padre, il Figlio e lo Spirito Santo FORFIORANELLI, SAMANTHA GIACANI, GIULIA LAN- mano la "FAMIGLIA DIVINA", che si ama tanto da formare un DI, ANDREA LOPEZ, MARIKA MANGUSO, ELISA unico essere, l'unico DIO. In questo AMORE SIAMO COIN- PAOLONI, GIULO PERETTI, ELUAN PINTI, GIADA VOLTI TUTTI NOI. Il Padre ci ha creati per AMORE, e dopo il RAFFAELI, TOMMASO ROSSI e DAMIAO SOLFA- peccato, sempre per AMORE, ci ha promesso la Salvezza; il NELLI, hanno ricevuto il Sacramento della PRIMA CO- Figlio facendosi uomo, ci ha insegnato a vivere da vere persone MUNIONE. Il loro primo incontro con Gesù è avvenuto, umano, e si è offerto con un gesto di AMORE tanto grande da anche questo è **dono del Signore**, proprio in coinci- seppellire tutti i nostri peccati; lo Spirito Santo, rende efficace e denza con la Festività della SS.TRINITA'. AMANTE – concreta nel tempo, soprattutto nella Chiesa per mezzo dei

Sacramenti, quella Salvezza voluta dal Padre e realizzata dal Figlio. Vivendo in comunione tra noi, entriamo nel circolo di amore TRINITARIO, e riempiamo il nostro cuore di ciò che veramente lo sazia. Questo è quello che hanno sperimentato e continuano a vivere i nostri bambini, una COMUNIONE TRA LORO e con la CHIESA, e la loro e nostra missione è quella di “gridare” al mondo che DIO ci ama, che ci vuole suoi figli e partecipi per sempre della Sua stessa gioia. Questa missione è stata espressa da tutti loro, e la hanno ampiamente donata a tutta l’assemblea durante i momenti di preghiera espressa soprattutto



attraverso i canti che hanno eseguito veramente con tutta la GIOIA e FELICITA’ dell’incontro con Gesù, contenuta nei loro cuori. Noi catechiste non possiamo che ringraziare questi nostri “figli”, per il cammino fatto insieme in questi anni per tutti gli istanti vissuti insieme, ma soprattutto per l’AMORE che ci hanno donato. Un ringraziamento speciale va alle famiglie, che così pazientemente hanno sostenuto il nostro operato ed a tutti gli operatori della comunità Parrocchiale che, con il loro sostegno materiale e spirituale, sono stati aiuto prezioso ed insostituibile, per ultimi e non certo per importanza un Grazie dal profondo del cuore al Parroco Don Gianfranco a Don Venish e Padre Michele, per tutto il loro sostegno e fiducia. Ed ora con Gesù nei nostri cuori, non possiamo che essere, sia con la nostra vita che con il nostro volto espressione di CRISTO sulla Terra, perché cibandosi del corpo di Gesù vuol dire identificarsi sempre di più in LUI. Abbiamo voluto dedicare lo spazio Spunti di Riflessione all’evento della prima comunione a Montecarotto perché pensiamo che sia uno “spunto” estremamente importante per la nostra comunità: si hanno incontrato Gesù per la prima volta, ma ora? Le vicende che stanno segnando il nostro paese ci devono far riflettere ed innescare un serio esame di coscienza. Abbiamo tutti bisogno di convertire il cuore e la vita, ci auguriamo che questa prima comunione possa essere l’inizio di questa conversione. (I catechisti)

➡ Il Pellegrinaggio a Poggio S. Marcello

Sabato 11 maggio si è concluso l’anno catechistico con la tradizionale gita. Quest’anno siamo andati a Poggio San Marcello approfittando della tradizionale festa paesana della Madonna del Soccorso. Le cose che più hanno colpito l’occhio del visitatore non abituale di queste cerimonie, sono state principalmente due: la prima la presenza



quantitativamente elevata dei ragazzi della nostra Parrocchia di Montecarotto, che da sola è riuscita a riempire tutta la navata della Chiesa, tanto da non lasciare spazio agli altri arrivi. La seconda che ha toccato profondamente il nostro cuore è stata una frase del nostro Vescovo, il quale dopo le solite raccomandazioni ai ragazzi, si è rivolto ai genitori ed ai nonni dicendo: Rivolgete le vostre preghiere alla Madonna del Soccorso, affidate i vostri figli o nipoti a Lei e vedrete che vi ascolterà. Ciascuno di noi in silenzio ha pregato in tal senso ed un pensiero fugace si è stampato nella mente: fa o Madre del cielo che non sorga più il sole su dei bambini o ragazzi privi della loro mamma, non farci sentire il loro pianto, la loro solitudine che nessuno altro è in grado di consolare e di riempire come può una mamma. (R.P.)

➡ Padre Girolamo Davadi di Montecarotto

Riportiamo qui sotto copia di un articolo pubblicato sulla rivista Rintocchi. L'articolo descrive brevemente la Missione in Australia di un nostro concittadino, padre Girolamo Davadi. L'articolo è frutto di una ricerca di tesi in Australia di Jan Bonaccorso ed il supporto del nostro padre Michele, che dall'Italia ha fornito foto e dati ricercati perfino nei vari archivi degli istituti siti a Roma. Questo interesse nella Diocesi di Queensland coincide con l'intenzione di avviare la causa di beatificazione di questo nostro illustre avo di cui avevamo perso le tracce. Vi terremo informati di eventuali sviluppi futuri.

di Jan Bonaccorso

Padre Girolamo Davadi è stato un sacerdote italiano chiamato dal vescovo James Quinn del Queensland nel 1870. Fu uno dei primi sacerdoti italiani a servire nella diocesi di nuova costituzione di Brisbane. La diocesi di Brisbane a quel tempo comprendeva tutto il Queensland.

Padre Davadi nacque il 26 aprile 1845 a Montecarotto in provincia di Ancona (Italia). Il suo nome di battesimo era Geronimo Davado (non Davadi). I suoi genitori erano Pietro Davado ed Elisabetta Leonardi. Tuttavia, le sue carte di coordinamento scritte in latino mostrano il suo nome come Hieronymus Davadi (Jerome Davadi). Don Davadi fu ordinato sacerdote il 19 dicembre 1868 nell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano a Roma.

Il 24 novembre 1870 si imbarcò con molti altri sacerdoti italiani sulla "Storm King" a Londra in Inghilterra diretta alla volta del Queensland. Il viaggio durò ben tre mesi. Durante questo periodo imparò a leggere e parlare in inglese. La nave sbarcò a Brisbane il 2 marzo 1871. Il suo primo impegno ufficiale fu la domenica 19 marzo 1871. Assistette il Rev. Dr. Giovanni Cani nell'apertura della nuova chiesa cattolica di legno, San Giuseppe, a Kangaroo Point.



Veduta panoramica di Montecarotto

Nel 1872 Padre Davadi fu nominato vicario parrocchiale nella parrocchia di Ipswich, dove rimase fino a quando fu trasferito come assistente a Warwick nel giugno del 1873. La Parrocchia di Warwick in quel momento racchiudeva anche il quartiere di Stanthorpe che era allora una città mineraria in forte espansione. La città era cresciuta molto rapidamente in seguito alla scoperta dello stagno nel quartiere.

Nel 1874 Padre Girolamo Davadi fu nominato primo parroco di Stanthorpe. Immediatamente impiegò un imprenditore locale italiano ad estendere l'esistente chiesa in legno per soddisfare le esigenze della sua comunità religiosa che era in aumento. Nei primi mesi del 1875 costruì il convento per le Suore della Misericordia che erano arrivate per insegnare ai 150 bambini che frequentavano la scuola cattolica locale.

Padre Davadi fu anche un visionario. Ebbe la lungimiranza di prevedere la necessità di un settore alternativo per sostenere il sostentamento dei residenti



Padre Davadi

locali e la prosperità del quartiere una volta che lo stagno si esauriva. Egli capì che il clima fresco e temperato di Stanthorpe e la composizione del terreno granitico aveva caratteristiche simili a quelle della sua città natale in Italia. Egli infatti sostenne che l'area di Stanthorpe era adatta per la coltivazione di frutta (col nocciolo) e del vigneto.

Tramite il suo esempio e la sua costanza, Padre Davadi incoraggiò la comunità locale a diversificare l'agricoltura con la piantagione di alberi da frutta e vigneti. Egli generosamente distribuì talee da frutta e vitigni ai membri della comunità per favorire l'innesto di nuove varietà. Stabilì un vigneto ai piedi del Monte Marley, che in seguito divenne noto come Vineyard Vichie e cominciò a produrre vino. La sua lungimiranza di cui una transizione facile per la produzione di vino da parte della prima ondata di coloni italiani al quartiere una trentina d'anni dopo la sua morte.

Il 22 gennaio 1900 il Reverendo Padre Girolamo Davadi moriva all'età di 54 anni per un tumore al cervello, incurabile. Fu tenuto in grande considerazione dalla comunità di Stanthorpe. Infatti alla notizia della sua morte tutte le sedi di commercio chiusero. Era amato e rispettato dalla comunità di Stanthorpe che ha voluto erigere una lapide impressionante sulla sua tomba nel cimitero Stanthorpe. Egli è affettuosamente ricordato nel quartiere come il "Padre del settore della frutta".



Vigneto a Montecarotto

➡ NOTIZIE DALLA PARROCCHIA: SETTIMANA dal 3 giugno al 9 giugno

(9ª settimana del Tempo Ordinario) S. Carlo Lwanga e compagni (m) Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111 (112); Mc 12,1-12	3 LUNEDÌ LO 1ª set	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Mary Tinti per Lina, Tullio, Deonilda e Giuseppe. Ore 21,00 Consiglio Affari economici
Tb 2,9-14; Sal 111 (112); Mc 12,13-17 <i>Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio.</i>	4 MARTEDÌ LO 1ª set	Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso Ore 10.00 Adorazione Eucaristica e confessioni • Maria Teresa Santoni per Urbano.
S. Bonifacio (m) Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24 (25); Mc 12,18-27 <i>Non è Dio dei morti, ma dei viventi!</i> R A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido.	5 MERCOLEDÌ LO 1ª set	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Biondi Vera per Giulio. Ore 21.00 Prove di Canto in Sala don Bosco
S. Norberto (mf) Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Sal 127 (128); Mc 12,28b-34 <i>Non c'è altro comandamento più grande di questi.</i>	6 GIOVEDÌ LO 1ª set	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Sofia Pittori per Almerino.
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ (s) Ez 34,11-16; Sal 22 (23); Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7 <i>Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta.</i>	7 VENERDÌ LO Prop	Ore 18.30 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario. • Conf. S. Vincenzo per Benefattori e iscritti vivi e def. • Apostolato della preghiera per Benefattori e iscritti vivi e def. • Sagrati Patrizia per Tentelli Fiora (1 mese) Ore 21.15 Adorazione Eucaristica C. parrocchiale
Cuore Immacolato di Maria (m) (Is 61,9-11; C 1 Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51) Tb 12,1.5-15.20; C Tb 13,2.6-8; Mc 12,38-44 <i>Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.</i>	8 SABATO LO 1ª set	Ore 17.00 Confessioni Ore 18.30 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario • Fam. Garofoli per Alberico, Vanda e def. Fam.
10ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 17,17-24; Sal 29 (30); Gal 1,11-19; Lc 7,11-17	9 DOMENICA LO 2ª set	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Fam Conti per Bini Santa. Ore 11.15 S. Messa C.Parrocchiale • Pro populo Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Cardinaletti Rita per Gianfranco Rossetti. • Sorelle Mattioni per Claudio e def. Fam.

- A** • 2 GIUGNO FESTA DEL CORPUS DOMINI RICORDARSI DI ESPORRE I DRAPPI E LUMINI ALLE
V FINESTRE PER LA PROCESSIONE
V • Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù per questo da Venerdì 7, che ricordiamo, è anche la giornata di santificazione sacerdotale, tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all' Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 alle 22,30 presso la chiesa parrocchiale, oppure al martedì mattina presso la chiesa del Crocifisso dalle ore 10,15 dopo la s. Messa delle 9,30
I • Mercoledì 19 giugno la zona pastorale ha organizzato il pellegrinaggio a Roma per l'udienza del Santo Padre, si possono effettuare le prenotazioni presso Francesco Febo.
S
I